

Scheda per la Redazione del Rapporto di Riesame (dal 2013-14)

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA

Classe : L-16

Sede : BARI - Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Maria Gabriella SFORZA (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Giugliano Giovanni, Nicolò Di Pace (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ri : Suppa Silvio, Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Nalin Egeria, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Chiantera Patricia, Santoro Roberta.

Dott.ssa Nicoletta Racanelli (Tecnico Amministrativo con funzione di segreteria e supporto tecnico-amministrativo)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il 18-11-2013 si sono riuniti la prof.ssa Sforza e la dott.ssa Nicoletta Racanelli per lavori preparatori per la compilazione delle Schede Riesame.

Il gruppo di lavoro ha operato in modalità plenaria i giorni 15-01 e 24-01-2014.

Per necessità di semplificazione organizzativa, la Commissione nelle giornate del 17-01, 21-01, 22-01 e 23-01-2014, si è suddivisa in tre sottogruppi secondo l'afferenza di ciascuno dei membri ai vari Corsi di Studio.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l'incontro è stato effettuato l'8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l'Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **27 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 27 gennaio 2014, ha espresso, all'unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2014.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivi:**

- 1) incentivazione delle immatricolazioni
- 2) superamento della criticità nel passaggio dal primo al secondo anno e conseguente tasso di abbandono;
- 3) recupero dei debiti formativi a seguito dell'esito dei test di autovalutazione;
- 4) recupero dei fuoricorso.

Azioni intraprese:

Sub 1) I docenti del Dipartimento hanno realizzato numerose iniziative, tra le quali compaiono: la periodica presentazione del CdS agli studenti delle scuole medie superiori della provincia (e talora della regione), la partecipazione a saloni per gli studenti (Campus Orienta), la partecipazione a convenzioni che prevedono lo svolgimento di corsi di pre-orientamento tematici agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori (al momento avviata in fase sperimentale con il Liceo Orazio Flacco di Bari).

Sub 2) L'ora di didattica frontale è stata portata a 60 minuti; le discipline sono state meglio distribuite fra primo e secondo semestre del primo anno e del secondo anno. Inoltre si sta procedendo alla realizzazione di un progetto di recupero degli inattivi mediante interventi mirati (lezioni mirate, predisposizione di sussidi didattici, ecc.) su specifiche discipline rivelatesi particolarmente problematiche.

Sub 3): Sono state organizzate tre tornate di somministrazione di test ministeriali di autovalutazione; sono stati organizzati corsi per il recupero dei debiti formativi.

Sub 4): sono stati convocati, sia collegialmente, sia individualmente, oltre 150 studenti fuori corso, in vista della soluzione di problemi su scala anche personalizzata; inoltre è stato svolto un processo attento di rimotivazione individuale agli studi universitari nei confronti dei singoli fuori corso. È stato infine verificato l'effettivo ritorno da parte dei fuoricorso, alla pratica degli esami e al compimento del corso fino all'esame finale di laurea. L'esito di questa procedura di rimotivazione ha offerto dati concreti di efficacia.

Lo stato di avanzamento è conforme agli obiettivi, e pertanto ad oggi non si può parlare di mancato raggiungimento degli scopi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi alla numerosità in ingresso nel triennio 2010-2013 registrano un andamento altalenante, con una crescita apprezzabile nell'a.a. 2011-12 ed un decremento importante in quello successivo 2012-13, secondo un andamento nazionale.

Nell'a.a. 2013/14, al contrario, si registra sia pure su dati provvisori, una netta e significativa inversione di tendenza al rialzo degli ingressi. L'analisi dei dati a disposizione autorizza a ritenere che il nuovo andamento di crescita possa essere in parte connesso alla difficile condizione economica delle famiglie che potrebbe aver ridotto il numero delle immatricolazioni in sedi Universitarie extra-territoriali e in parte imputabile ad un processo di riorganizzazione connesso alla novità dipartimentale, all'indomani della dissoluzione delle Facoltà.

Nell'a.a. 2012-13 n. 61 immatricolati provengono da altro comune della provincia di Bari, n. 44 studenti da altre province della Puglia, n. 9 studenti da altre Regioni e n. 10 studenti sono residenti a Bari. Non si è immatricolato alcuno studente con cittadinanza straniera.

Considerando la provenienza scolastica, il CdS attrae 66 studenti provenienti dai Licei, 51 studenti dalle Scuole tecniche, 6 studenti dalle Scuole professionali e 1 studente da altra provenienza.

Per 94 di tali studenti il voto di maturità è stato inferiore a 80/100, per 23 studenti la votazione si è attestata tra 80 e 99/100, per 6 di essi la votazione è risultata di 100/100 e, infine, per un solo studente non è indicato il voto.

Le caratteristiche degli studenti iscritti nell'a.a.2012-13 (part-time, full time, fuori corso) sono le seguenti: n. 411 di cui fuori corso n. 114, cioè il 27,7 per cento, e n. 6 studenti part-time.

Circa l'80% dei partecipanti, immatricolati a tutte e 3 le triennali di Scienze Politiche, a seguito di tre tornate di test di autovalutazione, ha superato la prova; al momento non sono disponibili i dati disaggregati per corso di laurea.

Per quanto concerne i passaggi, i trasferimenti e gli abbandoni, va detto che nella coorte 2009-10 si è avuto una percentuale di 1,1 di passaggi verso altri CdS dell'Ateneo, una percentuale di 0,5 verso altri Atenei e una percentuale del 30,1 di rinunce espresse.

Per quanto riguarda l'andamento del percorso di formazione degli studenti (cioè la quantità di CFU maturati) si evidenziano i seguenti risultati: computando il tasso di superamento degli esami previsti dal Piano degli Studi, sommato al tasso di inattivi al II anno, nella coorte 2010-11, la media dei CFU conseguita per immatricolato è stata del 26,0%. Infatti, la percentuale degli studenti che hanno acquisito fino a 5 CFU è stata del 13,1, la percentuale degli studenti che hanno acquisito da 6 a 20 CFU è stata del 22,2, la percentuale degli studenti che hanno acquisito da 21 a 40 CFU è stata del 38,4, la percentuale degli studenti che hanno acquisito oltre 40 CFU è stata del 26,3.

Per la coorte 2010-11 la media dei voti degli esami superati è stata del 25,7/30: il tasso del superamento esami è stato del 28,0%.

Gli esami con un voto da 18 a 23/30 rappresentano il 25,9%, gli esami con un voto da 24 a 27/30 rappresentano il 34,% e infine gli esami con un voto da 28 a 30/30 e lode rappresentano il 34,1%.

Nella coorte 2010-11 il tasso di abbandono presunto al 2° anno (mancate iscrizioni al 2°/immatricolati) è stato del 50,7%.

Facendo riferimento alla coorte 2009/10 i laureati in corso sono il 6,5%, ma se si ricomprendono i laureati entro il 6 dicembre 2013 (scorcio 1° anno fuori corso) si raggiunge il 14% del totale degli immatricolati.

Gli studenti in mobilità internazionale sono così ripartiti:
nell'a.a. 2010-11 n. 0 studenti, nell'a.a. 2011-12 n. 0 studenti, nell'a.a. 2012-13 n. 3 studenti.
Erasmus placement : 0.

Si nota un miglioramento nella comunicazione dei dati da parte del Presidio della Qualità, sia dal punto di vista della qualità e della tempestività.

A seguito dell'analisi dei dati, risulta un problema relativo al decremento delle immatricolazioni, un problema relativo alla qualità delle conoscenze di base degli immatricolati stessi e un problema relativo al tasso di abbandono al 2° anno che, presumibilmente, potrebbe essere addebitabile, oltre che alla crisi strutturale del sistema economico, anche alla impossibilità per molti degli iscritti di poter accedere ad alcune professioni.

Infine, è perennemente presente il problema del numero degli studenti fuori corso, che si presume abbiano bisogno di una specifica rimotivazione.

Per tutti gli altri aspetti i risultati ottenuti sono sufficientemente coerenti con quelli attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivi

1) **modalità di recupero dei debiti formativi a seguito del test di autovalutazione**

2) **Introduzione di discipline professionalizzanti**

3) **Recupero degli studenti fuoricorso.**

Azioni da intraprendere:

Sub 1) Si propone di individuare docenti referenti per ciascuna delle unità dei sistemi di sapere unificati (cultura generale, lingue straniere, logica e matematica), al fine di colmare le lacune di base riscontrate. I docenti potranno anche avvalersi della collaborazione di un tutor con specifiche competenze (dottorato in itinere) per il recupero delle carenze rivelate dai test di autovalutazione.

Sub 2) Proposta al Dipartimento di introdurre nei corsi di studi alcune discipline professionalizzanti, ai fini di consentire agli studenti l'accesso al concorso per consulenti del lavoro. Definizione di un sistema didattico di miglioramento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere.

Sub 3) Le misure possibili ricalcano quelle già sperimentate e cioè seguivano ad alimentarsi di convocazioni individuali e collettive dei fuoricorso, allo scopo di intervenire sulle situazioni più critiche ad personam, adottando anche la tecnica della rimotivazione collettiva e individuale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi di Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (è necessaria l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico-amministrativo) e di acquisizione di altri spazi, nei limiti delle determinazioni degli organi centrali. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computa che possano decorrere già dall'a.a. 2013-14, mentre le necessarie responsabilità resteranno attribuite agli organi del Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

- 1) Strumenti di tutorato per studenti in difficoltà
- 2) Riparazione degli spazi danneggiati
- 3) Facilitazione del rapporto fra le discipline del corso di studio e alcune professioni

Azioni intraprese:

Sub 1) Rispetto alla programmazione sistematica di forme di tutorato per gli studenti in difficoltà nel superamento di alcuni esami, l'attività è stata espletata dai docenti delle discipline in questione e dai loro collaboratori, in mancanza di personale addetto al tutoraggio, a causa delle difficoltà economiche rappresentate dall'amministrazione centrale, la quale non è stata in grado di fornire competenze e persone finalizzate allo scopo de quo.

Sub 2) Sono stati condotti a termine i lavori di ripristino dell'aula 1 al piano terra del Palazzo Del Prete e sono in fase di esecuzione lavori di cablaggio per la connessione audio/video di varie aule fra di loro. Inoltre è stato inaugurato uno spazioso ambiente, dotato di alcuni servizi autonomi, destinato esclusivamente alle esperienze di incontro e di studio fra gli studenti. Tale salone, per scelta della stessa componente studentesca, è stato intitolato alle "Vittime innocenti di tutte le mafie".

Sub 3) Come precedentemente indicato, il Dipartimento si è impegnato a introdurre nel piano di studi del corso in parola, alcune discipline utili a facilitare l'accesso nel mondo del lavoro e delle professioni (consulenti del lavoro).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

In relazione ai dati del questionario studenti, non discussi né resi pubblici, il gruppo di riesame rileva un indirizzo largamente positivo e con un responso di gradimento complessivamente in netto incremento rispetto allo scorso anno. Unico dato di criticità relativa, si rileva in ordine alla contingente insufficienza degli spazi e delle attrezzature utilizzabili (es. scarsità di posti a sedere nelle biblioteche, e non adeguata disponibilità di attrezzature e di pratiche telematiche). Il giudizio sull'esperienza universitaria risulta largamente positivo soprattutto con riferimento alle dinamiche relazionali (rapporto con i docenti e fra gli studenti).

Inoltre emerge che il giudizio sul grado di sostenibilità e di impegno degli studi è omogeneamente e altamente positivo.

Va sottolineato, altresì, che più del 72% dei laureati, rispetto al 60% dello scorso anno, si iscriverrebbe nuovamente allo stesso CdS.

Nel questionario, a differenza di quanto osservato lo scorso anno, è presente un punteggio positivo anche per quanto riguarda la sollecitazione dei docenti ad attivare prove intermedie prima dell'esame finale. Il Consiglio di Dipartimento ha discusso più volte la possibilità di prove intermedie, ritenendole didatticamente non sempre efficaci soprattutto in condizione di semestralizzazione.

Si è provveduto a migliorare i tempi di pubblicazione dei calendari didattici, così come a limitare il più possibile gli eventuali accavallamenti di date di appelli.

Il CdS può disporre di 9 aule multimediali (per un totale di 854 posti) nonché di ampie sale studio e ricerca (per un totale di 475 posti). Il CdS usufruisce dei servizi comuni del Dipartimento per l'orientamento in ingresso. L'orientamento e il tutorato *in itinere* è affidato al personale tecnico-amministrativo e ai docenti nel corso delle ore di ricevimento indicate sul sito del Dipartimento.

Il CdS usufruisce inoltre del servizio "Job Placement" di Ateneo e di un servizio Erasmus del Dipartimento.

Infine, per quanto attiene alle mete dei soggiorni Erasmus, gli studenti dimostrano interesse per le università inglesi, suggerendo di incrementare i contatti con alcune sedi del Regno Unito.

Pertanto, alla luce della valutazione dei questionari degli studenti, risulta prioritario intervenire sugli spazi e sulle strutture adibite all'attività didattica, e non solo, al fine di consentire processi di apprendimento più regolari ed efficaci.

Infatti la difficoltà nel reperimento di aule sufficienti, di spazi idonei, di buon funzionamento delle Biblioteche spesso ostacola tali processi.

Per quanto riguarda la qualità e la coerenza tra i diversi insegnamenti, non risultano particolari criticità.

Al contrario, gli insegnamenti vengono arricchiti e sostenuti da altre attività interdisciplinari di tipo seminariale. Le modalità dei svolgimento degli esami risultano sufficienti ed efficaci. Si nota un miglioramento nella comunicazione dei dati da parte del Presidio della Qualità, sia dal punto di vista della qualità e della tempestività.

Tutte le considerazioni su esposte hanno tenuto conto della Relazione fornita dall'ultima Commissione paritetica docenti-studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivi:

- 1) Ulteriore riduzione del numero dei fuoricorso
- 2) Apertura di nuovi spazi di incontro e discussione con gli studenti

Azioni da intraprendere:

Sub 1) Ampliamento della disponibilità dei docenti alle attività di tutoraggio e coinvolgimento di tali studenti nell'ambito della realizzazione di nuovi incontri collettivi e individuali

Sub 2) Organizzazione di momenti di incontro e confronto con gli studenti in merito agli esiti dei questionari e ai possibili sbocchi occupazionali. Potrebbe essere possibile dedicare ai temi accennati sedute monotematiche negli Organi Collegiali competenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi di Dipartimento. Le risorse saranno risorse umane (compresa la necessaria a acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico-amministrativo) e di acquisizione di altri spazi, nei limiti delle decisioni degli organi centrali.

Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computa che possano decorrere già dall'a.a. 2014-15, mentre le necessarie responsabilità saranno decise a breve dagli organi del Dipartimento.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi:

- 1) Costruzione di rapporti con gli enti territoriali e con gli ordini professionali
- 2) Rafforzamento del servizio di orientamento al lavoro

Azioni intraprese:

Sub 1) Sono state avviate procedure di confronto con le istituzioni e le realtà produttive locali al fine di verificare la possibilità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e la tipologia delle competenze richieste.

Sub 2) Sono state confermate le convenzioni attive con diversi soggetti territoriali, sebbene si sia riscontrata la difficoltà di promuovere tirocini extracurricolari, a causa della difficile disponibilità dei suddetti soggetti territoriali a retribuire i tirocinanti secondo la normativa vigente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

▼
L'analisi dei dati forniti da ALMALAUREA, per quanto riguarda l'ingresso dei laureati della classe di laurea "scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione" (L-16, 19), nel mondo del lavoro suggerisce che il 30,8% dei laureati nel 2012 dichiara di essere occupato a un anno dalla laurea. Il dato appare in calo rispetto agli anni precedenti, per effetto dell'aggravarsi della crisi economica e dei limiti legislativi imposti alle assunzioni nel lavoro pubblico (legge di stabilità).

Tra coloro che non lavorano, quasi il 20%, è, tuttavia, iscritto alla specialistica/magistrale. Con riguardo al 2012, i laureati di questa classe di laurea che hanno un rapporto di lavoro stabile sono il 46,2%; non risulta alcun laureato con contratto formativo, mentre lavorano senza contratto il 15,2%, dato in crescita rispetto all'anno precedente.

I laureati in questa classe di laurea si distribuiscono per il 61,5% nel settore privato, e per il 38,5% nel settore pubblico.

Per le suddette ragioni di carattere congiunturale, permane, comunque, un'area di crescente disoccupazione ormai in aumento anche rispetto alla semplice precarietà.

Eliminato:

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia dei percorsi di tirocini che tale corso di studi, al momento, non li prevede.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Poiché la situazione rilevata dipende da un contesto strutturalmente in crisi, confermato dai dati ISTAT, al momento non si rilevano ulteriori e più efficaci interventi correttivi in grado di incidere positivamente sulla situazione occupazionale.

Tale sintetica valutazione risulta essere l'esito di un'ampia discussione e si manifesta pertanto come una posizione comune che esplicita uno stato di malessere sociale, quasi totalmente non addebitabile a tale Corso di Laurea.